

Ai Soci del Centro Anziani Corviale
Ai Responsabili dei Centri Sociali del XV Municipio

Sono assente per impegni di famiglia, ma quale iscritto vorrei intervenire nell'assemblea del 13 settembre p. v.

Sono molto deluso dal fatto che per la seconda volta in poco tempo si debba votare per ricostituire la gestione del Centro, soprattutto sapendo che la cosa è da riferire a beghe personali non di natura politica: in fondo si pensa che qualcuno al Centro si arricchisca e altri no. A quanto mai ammonterà la ricchezza da rubare? Boh!

Il Centro – per la conoscenza che ne ho – è bello e generalmente bene avviato. Di Certo si potrebbero incentivare iniziative nuove, arricchire di più l'impegno culturale e sociale (specificatamente indirizzato al nostro quartiere) come un pasto caldo per certe persone sole o la riqualificazione di Corviale, ma di questo se ne riparlerà.

Per riportare un minimo di regolarità sono però necessari due fatti nuovi; uno a carico dei soci, uno a carico degli organi circoscrizionali.

1 – L'esperienza dimostra che tra certi soci, più volte eletti nella gestione, vi è incompatibilità; quindi per il bene del centro questi devono fare un passo indietro.

2 – Esiste un malinteso di fondo, un'ambiguità, nella costituzione del Centro: una volta agisce come istituzione sociale pubblica a carattere culturale, educativo ed altro, indirizzato agli anziani (fa gite, fa scuola, organizza vacanze e manifestazioni, porta a teatro, presenta libri...) in questo caso aperto a tutti; altra volta agisce come associazione culturale e del tempo libero, quando al presidente viene rilasciata un'autorizzazione amministrativa per la somministrazione di alimenti e bevande, giochi, ballo... e incassa soldi, gestisce in proprio un minimo di beni: in questo caso è (e deve essere) riservato ai soli iscritti.

Nel primo caso il Comitato di Gestione è la mano della Circoscrizione, nel secondo lo è dei soci. Ma sia nel primo che nel secondo caso non vi possono essere delle persone Garanti, che possono sindacare il comportamento dei soci scelte dal Comitato di Gestione. In teoria garantiranno solo chi le ha scelte; mentre pure il Comitato è composto da soci, che possono essere non insindacabili e a nulla valgono gli artt. 22 lett e) e 24 del Regolamento Interno.

Quindi se, quando il Centro funge da semplice istituzione, quei Garanti li potrebbe scegliere la Circoscrizione; quando, invece, il Centro funge da associazione, per legge i soci devono eleggere il Comitato e un Collegio di Probiviri che decideranno sulle divergenze e sul comportamento dei soci e, vigilando sulla la gestione del Comitato, saranno veramente garanti della correttezza dei conti per tutti i soci e per chi oggi dubita: le beghe dovrebbero finire.

E' evidente e conseguente che devono essere modificati gli artt. 20/24 del Regolamento Interno (Risoluzione n. 27 dell'11.4.1977): deve essere eletto sia il Comitato che il Collegio dei Probiviri/Revisori/Sindaci, deve essere precisata la durata in carica del Comitato di Gestione, come lo è per i Garanti (art. 22 lett. d).

Nell'eventualità dell'esistenza del Collegio dei Sindaci io presenterò la mia candidatura a questa incombenza.

Cordiali saluti e buon lavoro

Roma 5 settembre 2001

Lidiano Balocchi

Lidiano Balocchi
L.go E. Quadrelli, 5
00148 - Roma